

L'Edicola del Sud (ed. Lecce-Brindisi-Taranto)

ASMEL dicono di noi

LA POLEMICA ANTONIO DECARO CONTRO LA SPENDING REVIEW CHE PREVEDE 200 MILIONI IN MENO

Mannaia sui fondi del Pnrr «Ai Comuni il danno è doppio»

Fitto: «Nessun taglio». Ma le opposizioni attaccano

SVEVA BLANCA LACALENDOLA Sta tornando la « stagione dei tagli che per quest'anno ammontano a 200 milioni come da legge di bilancio. La cosa che ci inquieta è il fatto che il taglio sarà fatto con dei coefficienti che tolgono di più a chi ha avuto più risorse dal Pnrr. Questo è un controsenso, perché con i fondi del Pnrr saranno realizzate opere pubbliche che necessitano di maggiori servizi e risorse. Quindi il danno è doppio», commenta così il sindaco di Bari e presidente Anci Antonio Decaro in occasione della XIV assemblea generale di Asmel che ha approfondito il tema "l'Italia alla prova delle riforme. Quanto pesano gli arzigogoli sul debito pubblico".

Le parole di Decaro si scontrano con i "piani" di palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni che ha recentemente avviato quella che ha definito "la fase due" del Pnrr, enfatizzando l'importanza della concreta attuazione delle riforme e della realizzazione degli investimenti strategici.

Tuttavia, questa nuova fase è accompagnata da critiche provenienti sia dalle opposizioni sia dai Comuni stessi. In particolare, i commenti negativi si concentrano sulla prevista spending review. Elly Schlein, leader del Partito Democratico, ha definito questi tagli «del tutto insensati», sottolineando che potrebbero ridurre anche la spesa sociale dei comuni, aggravando così le difficoltà delle amministrazioni locali già impegnate nell'implementazione dei progetti del Pnrr.

Alla pioggia di critiche non è mancata però la pronta risposta di Raffaele Fitto. Il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr ha respinto con forza le critiche alle previste misure di spending review, definendo le polemiche come «surreali». Fitto ha sottolineato l'importanza della gestione oculata delle risorse, ribadendo che i tagli non comprometteranno i progetti strategici del Pnrr né la spesa sociale essenziale dei comuni. Secondo Fitto, infatti, le misure di revisione della spesa sono necessarie per garantire un utilizzo efficiente dei fondi e per evitare sprechi, assicurando che ogni euro investito abbia il massimo impatto possibile.

La risposta alle dichiarazioni del ministro Fitto non si è fatta attendere. Antonio Misiani, responsabile economico del Pd, ha criticato duramente il ministro, mettendo in discussione la sua comprensione dei bilanci comunali. Misiani ha affermato: «Delle due, l'una. O il ministro Fitto non conosce come funzionano i bilanci comunali oppure, sui tagli al fondo di solidarietà comunale sta facendo il gioco delle tre carte».

Nel frattempo, a Roma si è tenuta la prima riunione delle Cabine di coordinamento sul Pnrr, con la partecipazione di tutti i prefetti collegati. Alla riunione erano presenti, oltre alla premier Giorgia Meloni e al ministro Fitto, anche il ministro degli Interni Matteo Piantedosi.



L'Edicola del Sud (ed. Lecce-Brindisi-Taranto)

ASMEL dicono di noi

Palazzo Chigi ha spiegato che attraverso le Cabine di coordinamento, il governo intende rafforzare la governance del Pnrr, creando un sistema di raccordo più capillare e sistematico tra la Cabina di Regia per il Piano, le amministrazioni centrali e i soggetti attuatori.